RICORDO

DI

UNA GIOSTRA FATTA IN FIRENZE

A DÌ 7 DI FEBBRAJO DEL 1468

SULLA

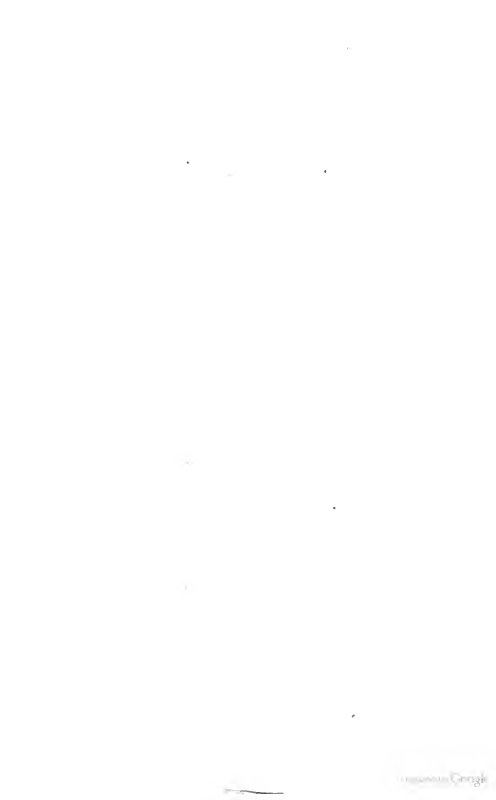
PIAZZA DI SANTA CROCE

AGGIUNTOVI

la notizia della festa fatta in Firenze la notte di Carnevale
da Bartolommeo Benci
in onore della Marietta di Lorenzo Strozzi

EDIZIONE DI SOLI 25 ESEMPLARI

FIRENZE
STAMPERÍA SULLE LOGGE DEL GRANO
diretta da G. Polverini

1864

AI LETTORI

Non m'è rincresciuto mai quanto adesso di non appartenere a quella insigne scuola storica fiorentina, il cui nome si spande per tutta Europa: chè, s'io fossi uno di quel bel numero, potrei andare alla posterità con una spanta *Prefazione* da mandarsi innanzi a questo Ricordo, nella quale potrei dare così alla brava una corsa per l'antica storia di casa Medici, e di Lorenzo massimamente, il quale della Giostra qui descritta fu il primo campione; passando di lì a trattare della famiglia Orsini, per amor della Clarice che di Lorenzo fu moglie; potrei quindi ragionare degli antichi spettacoli, e delle pubbliche feste fiorentine, e registrare ad uno per uno tutti i tornei, le giostre, le cavalcate, le livree, i Calci ed altri giuochi fatti ne'secoli addietro; notando chi erano i Signori di quel tempo, chi il Gonfaloniere, chi l'Arcivescovo, e nobilitando il mio racconto con lettere, carte di notari, scritte di nozze, contratti di compra e vendita, allogagioni e ricevute di artisti, ed un monte di altri simili rilevantissimi documenti, cose insomma da farvi rimaner tutti a bocca aperta. Ma come si fa? in questa sublime scienza storica io mi trovo a piedi, e bisognerà che vi contentiate, lettori umanissimi, di quattro parole così alla povera, tanto per farvi sapere di che cosa si tratta.

Questa cosa, che qui si dà fuori, è la Descrizione di una Giostra fatta a Firenze dal Magnifico Lorenzo de' Medici il dì 7 di febbrajo del 1468, quella medesima che fu poi descritta in versi da Luca Pulci, come si è creduto sin ora, benchè l' autore vero sia Luigi suo fratello, il che proverà a suo tempo il signor Gaetano Milanesi. La presente operetta fu senza fallo scritta subito dopo il fatto; ed è certamente quella che servì di scorta al poeta nel suo lavoro, non iscostandosi egli un ette dall' ordine di essa, e recandone spesso in versi le formate parole: il che le dà una importanza vera per la storia delle lettere nostre. Nè importanza minore essa ha per il suo ritrarre così appunto l' antica ricchezza, magnificenza e cortesía de' Fiorentini. Lascio stare la importanza che ha per la lingua, e per la lessicografía, essendovi da raccogliere molte e molto voci bellissime e necessarie, come noteremo in fine. I medesimi pregi ha la breve scrittura che a questa farà seguito, la quale è una *Notizia della festa fatta in Firenze la notte di Carnevale da Bartolommeo Benci in onore della Marietta di Lorenzo Strozzi.*

La *Descrizione della Giostra* è stata fedelmente copiata, e con ogni diligenza riscontrata nel codice Magliabechiano n.° 1503, classe VIII (appartenente alla serie di quelli che non sono registrati a catalogo); e la *Notizia della Festa* dalla Miscellanea Uguccioni Strozzi vol. 106 pag. 66 nell' Archivio centrale di Stato. Leggano ambedue questi opuscoli gli amanti della lingua, che ci troveranno il loro conto; gli leggano gli amanti delle cose storiche, e ci troveranno materia a non inutili considerazioni; gli leggano specialmente i celebratori delle odierne delizie, e quegli più che altri i quali videro mesi sono le giostre di Torino e di Milano; e poi mi sappiano dire che cosa è la miseria e la pidocchiería di queste feste di una gran nazione, appetto alla nobiltà, alla sontuosità, alla magnificenza, alla eleganza ed alla cortesía di quelle della mia Firenze quando era Firenze.

PIETRO FANFANI.

Primo venne in campo Braccio di Carlo di Niccola de' Medici.

6 Trombetti a cavallo con pennoni di taffettà frappati e franglati intorno a sua divisa (1), dipinti di rami e foglie di quercia, con calze a sua divisa.

1 Paggio a cavallo, vestito di un gonnellino di taffettà bianco, il quale portava in mano

Uno Stendardo di taffettà bianco con frapponi intorno a sua divisa, che nella somità di detto stendardo era un sole, che tutto il campo razzava di razzi d'oro; e nel mezzo di detto stendardo una dama igniuda cor uno velo volante, che ritta stava sur uno prato verde, con una ghirlanda in mano di rami e foglie di quercia, colti d'una quercia che nasceva sul detto prato, et al pedale di detta quercia era legato un liopardo con catene d'oro, et uno brieve era avolto al detto pedale, volante; e per tutto, lo stendardo era seminato di foglie e rami di quercia, mescolandosi con razzi del sole (2).

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra con guazzeroni (3) di taffettà bianco e tutti frangiati, dipinta a liopardi e rami di quercia.

(1) *A sua divisa*. Coi colori della sua divisa.

(2) Per mostrare come al Pulci servì di scorta la presente riporterò alcune delle sue descrizioni poetiche. Ecco quella dello stendardo di Braccio:

De' Medici vi venne ardito e franco
Braccio, e mostrò quanto fussi gagliardo:
Una fanciulla che cuopre un vel bianco,
Famosa in vista, avea nel suo stendardo;
E sotto un'alta quercia umile e stanco,
Legato stava un gentile slepardo,
E per cimieri in mano tenea quella
Di frondi una grillanda fresca e bella.

(3) *Guazzeroni*. Pare che qui importi Gale riprese a modo di falpalà; o forse sono quelli che oggi diconsi *Galloni*.

7 Giovani gentili uomini a cavallo con gounellini in dosso di dommaschino bianco, ricamati nel petto d'uno broncone di quercia; e in testa avevano celate brunite, con mazzocchi bianchi e penne suvi. Portavano in mano lance buse e broncute, tutte dipinte di rami di quercia.

1 Paggio a cavallo vestito d'un gonnellino di dommaschino bianco, cor'uno elmo in testa suvi uno cimieri simile a la dama dello stendardo.

1ª Coverta a detto cavallo sino in terra di dommaschino bianco, ricamata a liopardi d'oro e rami di quercia e ghirlande, seminandoue tutto il campo: e da piè una tira di martore.

La sua persona a cavallo armato cor'una mezza giornea a le spalle di velluto bianco, et in capo una berretta di detto velluto: lo scudo bianco.

1ª Coverta al suo cavallo sino in terra di zetani vellutato bianco broccato d'oro ricco, cor una tira di martore intorno da piè.

Più uomini per suo servigio a lui dietro.

25 Fanti a piè con celate in testa e mazzocchi e penne in capo: calze a sua divisa.

Secondi vennono in piazza:

Piero di messer Luca Pitti
Piero Antonio di Luigi Pitti } sotto uno stendardo.

6 Trombetti a cavallo con pennoni di taffettà frappati intorno, e frangiati a loro divisa, e dipinti a penne d'oro, con calze a loro divisa.

1 Paggio a cavallo vestito d'una giornea di taffettà bianco dipinta a penne d'oro, in capo una berretta a simile modo, con calze a loro divisa, e in mano portava

1 Stendardo di taffettà bianco con frapponi intorno a lor divisa, che nella sommità era un sole che tutto il campo razzava di razzi d'oro, e nel mezzo v'era uno prato verde suvi una dama ritta con vesta di dommaschino chermisi, la quale aveva preso lo Dio d'Amore, e toltogli l'arco e 'l turcasso, e legatogli le mani di dietro con catene d'oro, e dell'alie il traeva le penne, seminandone tutto il campo di penne e razzi d'oro.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di taffettà bianco, con guazzeroni intorno e tutti frangiati, dipinta a penne d'oro.

1 Paggio a cavallo vestito d'una cioppetta verde alla fran-

zese, di velluto, con uno elmo in testa e susovi uno cimieri di ramo di lauro, o veramente d'alloro, cor uno brieve avolto a detto gambo volante.

1ª Coverta a detto cavallo di velluto sino in terra cor una tira di martore.

1 Paggio a cavallo vestito alla franzese, cioè una cioppetta di raso chermisi con uno elmo in testa, e per cimieri una dama a modo di quella dello stendardo, e calze in gamba a loro divisa.

1ª Coverta a detto cavallo sino in terra di dommaschino chermisi broccato d'oro cor' una tira di martore intorno.

5 Giovani gentili uomini a cavallo vestiti di cioppette alla franzese di velluto verde, con celate in testa e mazzocchi verdi suvi: e portavano in mano lance buse e broncute tutte verdi.

6 Giovani gentili vestiti di cioppette di raso chermisi alla franzese, con celate in capo e mazzocchi e penne: e portavano in mano lance buse e broncute, parte dipinte, parte darientate e parte dorate.

La persona di Piero Antonio a cavallo, armato, con una mezza giornea alle spalle di velluto verde, et una berretta in capo di velluto verde, suvi una ghirlanda d'alloro, e lo scudo verde.

1ª Coverta al suo cavallo sino in terra di velluto verde con una tira di martore intorno.

La persona di Piero a cavallo cor una mezza giornea alle spalle di dommaschino chermisi broccato d'ariento, e in testa una ghirlanda d'erba vinca, avoltovi intorno due fila di perle grosse di numero di 150, di pregio l'una ducati 2, e lo scudo dipinto di broccato d'ariento.

1ª Coverta al suo cavallo sino in terra di zetani vellutato chermisi alto e basso ricco, cor una tira di martore intorno.

Più persone loro dietro a' lor servigj.

90 Fanti a piè con celate in testa, suvi mazzocchi verdi e rossi, con penne e calze a loro divisa.

Terzi vennono in campo.

Piero di Giovanni da Trani } Uomini di Bernardino da
Marco di Guasparri da Vicenza } Todi.

4 Trombetti con pennoni a divisa di Bernardo, e calze in gamba di detta divisa.

1 Carro suvi uno ulivo adorno di più fiori et altre cose, che su v' erano uomini vestiti alla turchesca con suoni (1) grossi, et una botte dorata di vino.

1 Paggio a cavallo vestito d'una giornea di taffettà rosso frappata intorno, dipinta a gioghi d'oro rotti, et in capo una berretta a similie modo, calze a divisa di Bernardo. Portava in mano

1 Stendardo di taffettà rosso, con frapponi di più colori intorno e frangiati, che nella somità di detto stendardo era uno sole che razzava tutto il campo di razzi d'oro, che nel mezzo era uno prato verde, suvi una dama vestita di nero, che rompeva uno giogo d'oro coi ginocchio, seminandone il campo.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di taffettà chermisi, con guazzeroni intorno e frangiati, dipinta a gioghi d'oro rotti.

20 Uomini a cavallo vestiti di giornee alla divisa di detto Bernardino, con lance in mano di detta divisa, tutte buse.

20 Paja di barde dipinte tutte a divisa di Bernardino detto.

2 Ragazzi a cavallo con giornee a divisa di detto Bernardo, e così due paja di barde, che in capo avevano 2 elmi sanza cimieri.

Le loro persone a cavallo armati con mezze giornee alle spalle, a divisa di detto Bernardo, e così gli scudi.

1ª Coverta a l'uno de' detti due sino in terra d'alessandrino, ricamata a penne d'oro, cor una tira di martore intorno.

Bernardo loro dietro con più altri a' loro servigj.

20 Fanti a piè con celate in capo e calze a divisa di detto Bernardo.

Quarto venne in campo Dionigi di Puccio Pucci.

4 Trombetti a cavallo con pennoni di taffettà a sua divisa, frappati intorno e frangiati, dipinti a foglie di faggio con calze in gamba a sua divisa.

1 Paggio a cavallo con giornea di taffettà pagonazzo, dipinto a rami e foglie di faggio, con calze in gamba a sua divisa. Portava in mano

(1) *Suoni*. Qui pare stia per strumenti da suono, come Timballi e simili.

1 Stendardo di taffettà pagonazzo con frapponi a sua divisa e frangiati, cor una tempesta nella sommità che soffiava 'n un faggio, ch'era in un prato tutto verde e fiorito, et in su detto prato era una Iddea vestita di veste bianca a uso di ninfa, e riceveva in grembio le dette fogile, e davale mangiare a uno daino ch'era in su detto prato.

1ª Coverta al detto cavallo di taffettà pagonazza, con guazeroni intorno, frangiata, tutta dipinta di danii (1) e foglie di faggio d'oro.

7 Giovani gentili a cavallo, vestiti di cioppette di velluto tanè, con ricamo sur una delle maniche di perle grosse: in capo avevano celate, suvi mazocchi e penne, e portavano in mano lance buse e broncute, dipinte, darientate e dorate.

1 Paggio a cavallo vestito di cioppetta di velluto bianco e portava uno elmo in testa, suvi per cimiere una dama con rami di faggio in mano, et uno daino a' piè, con calze a sua divisa.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di velluto bianco, cor una tira di martore intorno ricamata di danii e fogile di faggio di perle in numero di libbre 8 in 9, di valuta di ducati 80 la libbra.

La sua persona a cavallo armato cor uno gonnellino alle spalle, di dommaschino chermisi broccato d'ariento, sanza niente in testa, et uno scudo dipinto, di broccato d'ariento.

1ª Coverta al suo cavallo sino in terra di dommaschino broccato chermisi d'ariento, cor una tira d'intorno di martore.

Più uomini a cavallo per suo servizio e bisogno.

28 Fanti a piè con giuberegli verdi tutti punteggiati di scaglie bianche, con celate in testa, suvi mazzocchi verdi punteggiati, e penne a sua divisa; et in gamba calze a sua divisa.

Quinto venne in campo Piero di Giovanni Vespucci.

4 Trombetti con pennoni frappati intorno, e frangiati a sua divisa, dipinti a saette e fiaccole d'oro; e in gamba calze a sua divisa.

1 Paggio a cavallo, vestito d'uno gonnellino sbiadato di taffettà, dipinto a saette d'oro, e in capo una berretta di taffettà, dipinta a detto modo, con calze a sua divisa. In man portava

(1) *Danii*. Non accade dire che Danii è metatesi di Daini.

1 Stendardo di taffettà sbiadato con frapponi intorno a sua divisa, che nella sommità v'era uno Iddio d'amore che saettava saette d'oro, con fiaccole di fuoco dipinte, a una dama vestita di veste bianca con maniche verde, la quale sur un verde prato stava ritta pigliando colle mani tutte le saette, et in una fonte, o veramente fiume d'acqua, ch'era sul detto prato, le spegneva. El campo di detto stendardo era tutto seminato di fiaccole di fuoco.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di taffettà sbiadato (1) con guazzeroni intorno e frangiati, tutta dipinta a fiamme e saette d'oro.

10 Giovani vestiti di seta sanza livrea, che in man portavano lance buse broncute, dipinte, darientate e dorate.

1 Paggio a cavallo vestito d'un gonnellino di vellutato (2) verde, ricamato d'argenterie bianche e gialle (3) con uno elmo in testa, e per cimieri portava una dama cor una saetta in mano; e calze in gamba a sua divisa.

1ª Coverta al detto cavallo fino in terra di vellutato verde, ricamata d'argenterie bianche e dorate, con martore da piè.

La sua persona a cavallo, armato, cor una mezza giornea alle spalle di velluto alessandrino, et in capo portava una berretta di detto velluto, et uno scudo dipinto d'azzurro.

1ª Coverta al detto cavallo fino in terra di velluto alessandrino cor una tira di martore da piè, et in mezzo del drappo e delle martore era ricamato un broncone di perle di circa libbre 3 in 4, di valuta la libbra di ducati 60, o più.

Più giovani dietro a lui per suo serviglo e compagnía.

25 Fanti a piè con celate in testa, suvi mazzocchi azzurri e penne a sua divisa.

Sesto venne in campo Salvestro di Jacopo Benci.

4 Trombetti a cavallo con calze a sua divisa.

1 Paggio a cavallo vestito alla turchesca, et in capo uno cappelletto, suvi (4) penne. Portava in mano

(1) *Sbiadato* è color *violetto*. Vedi la lettera del Gargiolli nel *Borghini*, Anno II, pag. 569.

(2) *Vellutato*. Qui è sostantivo, ed è lo stesso che Damaschino vellutato.

(3) *Argenterie bianche e gialle*. Filo d'argento naturale, e filo di argento dorato.

(4) *Suvi*. Non mi pareva necessario il notarlo; ma *Suvi* sta per *Suvvi*, cioè *Su quello, Sopra al quale* ec.

1 Stendardo di taffettà chermisi con guazzeroni intorno, che da capo v'era uno sole che razzava tutto il campo di razzi d'oro, e nel mezzo v'era uno prato verde, suvi ritto uno spiritello (1), che colle mani rompeva una cavezza d'oro da cavallo, seminandone tutto il campo di detti pezzi , mescolandosi co' razzi d'oro del sole.

1ª Coverta di taffettà bianco a detto cavallo, con guazzeroni intorno frangiati, e dipinta a falconi e penne d'oro.

12 Giovani a cavallo sanza livrea, con celate in testa di mazzocchi bianchi, con penne di varj colori su dette celate, et in mano portavano lance buse e broncute, dipinte di bianco et a penne d'oro.

1 Paggio a cavallo, vestito di gonnellino raso alessandrino, con uno elmo in testa, suvi uno cimieri d'una dama ignuda cor un velo volante a traverso.

1ª Coverta a detto cavallo di dommaschino bianco sino in terra, ricamata a falconi e penne d'oro, con una tira di martore.

La sua persona a cavallo, armato, cor una mezza giornea alle spalle di dommaschino bianco, ricamata a falconi e penne d'oro, et in capo una berretta di dommaschino bianco, et uno scudo al petto dipinto di bianco, e d'uno falcone.

1ª Coverta al detto cavallo di velluto chermisi, ricamata a falconi, pappagalli, cani e draghi e d'altre ragioni animali, tutto d'oro fine, e intorno a' piè a detta coverta di frangie alte alla vinizlana ricca (2).

Più giovani a lui dietro per suo servigio.

26 Fanti a piè, che in capo avevano celate brunite, con mazzocchi bianchi e penne di varj colori fitte su pel mazzocchio.

Settimo venne in campo Jacopo di messer Poggio Bracciolini.

6 Trombetti con giubberelli di seta e giornee di panno a sua

(1) Il Pulci dice:
Nello stendardo suo leggiadro e bello
Non avea dama, anzi uno spiritello,

(2) Il Pulci la descrive così:
La sua coverta non s'intende nulla:
Piena di can, di lupi e di serpenti;
E di velluto chermisi è questa.

divisa, con pennini di taffettà frappati e frangiati di sua divisa, e dipinti d'uno ramo di palma aperta, al quale ramo è avvolto un brieve volante, e muovesi detto ramo d'in sur uno triboio; et in gamba avevano calze a sua divisa.

1 Paggio a cavallo cor una celata in testa, suvi uno mazzocchio nero punteggiato di punti d'ariento, con penne suvi alla divisa, con un gorzerino di maglia atorno al collo, bracciali e guanti di ferro, et una panziera in dosso suvi uno gonnellino sanza maniche, di raso alessandrino, ricamato d'argenterie bianche e dorate a uso di corazza all'antica con faldoni intorno, et in gamba schenieri et arnesi. Portava in mano

1 Stendardo di taffettà azzurro con frapponi intorno a sua divisa, frangiati; e nella somità di detto stendardo era u' nugolato con uno Iddio d'amore di sotto a' nugoli, che saettava saette a una Iddea vestita di pagonazzo all'antica, la quale era in sur un prato col piè ritto, e 'l manco aveva sur un piccol poggietto che era in sul prato; e da canto a detto prato v'era un cesto di quattro gigli bianchi: e la detta Iddea pigliava colle mani le dette saette, et in sul ginocchio le spezzava, seminandone tutto il campo di saette d'oro rotte.

1ª Coverta al detto fino in terra con guazzeroni, dipinta a saette d'oro spezzate e guazzeroni frangiati.

12 Gentili uomini a cavallo con celate in testa, suvi mazzocchi neri punteggiati d'ariento, con penne alla divisa su detti mazzocchi,[1] con gorzerini di maglia intorno al collo, bracciali e guanti di ferro, et una panziera di maglia in dosso, e suvi gonnellini di zetani raso nero sanza maniche, ricamata d'argenteríe bianche e gialle a uso di corazza all'antica, con faldoni da piè: et in gamba avevano schinieri et arnesi, e ciascuno di loro aveva in mano una lancia busa e broncuta, parte dipinte, parte darientate, parte dorate. E loro cavagli avevano testiere d'acciajo con 3 penne a divisa, e tutti e cavagli con fornimenti di drappo nero frangiati di seta e d'ariento, tutto ripieno el vano di fiamme d'oro e saette spezzate.

1 Paggio a cavallo vestito a modo de' giovani di sopra, che in testa portava uno elmo suvi una Iddea che col ginocchio rompeva una saetta.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani vellutato nero alto e basso, broccato d'ariento molto ricco, cor una tira di martore da piè.

La sua persona a cavallo, armato cor una mezza giornea a le spalle di vellutato nero, ricamata di perle d'uno ramo di palma, cor una palma aperta et un brieve volante avolto a detto ramo di perle: moveasi detto ramo d'in sur un tribolo; et in capo aveva una berretta nera ricamata a foglie di palma intrecciate, et in sul mazzocchio di detta berretta aveva una broccetta (1) con più pietre preziose, di valuta di ducati 1000. Lo scudo suo era dipinto drento una idra con 7 teste d'ariento, e di sopra a detto scudo una coverta di velluto nero, ricamata d'una idra di perle grosse; e detta idra era profilata di numero di perle 790 in 800 d'un ducato in з ducati $^1/_2$ l'una, e in sulle punte di detta idra 10 brocchette.

1ª Coverta a detto cavallo di velluto nero fino in terra, ricamata di 5 idre con 7 teste di perle l'una, et in sulla groppa v'era ricamata la testa di Medusa come si fugura, cor una tira d'ermellini intorno. Furono le perle libbre 26 di ducati 80 la libbra: 7,500 perle grosse di conto di $^1/_2$ ducato l'una.

Più uomini a lui dietro per suo servigio e compagnia.

4 Fanti a piè con celate in capo con mazzocchi neri punteggiati d'ariento e penne alla divisa in su detti mazzocchi, et in dosso avevano farsetti neri punteggiati in detto modo, e calze a sua divisa.

Ottavo venne in campo Carlo di messer Antonio Borromei.

6 Trombetti a cavallo con pennoni di taffettà frappati intorno, e frangiati intorno di sua divisa, e dipinti di ghirlande di melarancio, cor uno uccel fenice in mezzo, e calze a sua divisa in gamba.

1 Paggio a cavallo vestito di gonnellino azzurro dipinto di detta ghirlanda di melarancio; et in capo portava una berretta di detto drappo e così dipinta.

1 Stendardo di taffettà azzurro, con frapponi intorno di sua divisa, che nella somità v'era un sole, che tutto il campo razzava di razzi d'oro, e nel mezzo di detto stendardo era una ghirlanda grande di rami e foglie di melarancio, e nel mezzo di detta v'era un uccello fnice sur una fiamma di fuoco.

(1) *Broccetta*, e *Brocchetta*, che si vedrà altrove, è un giojello in forma di borchia; che ora dalle donne si chiama pure francescamente *Broche*.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra con guazzeroni intorno e franglati, dipinta a ghirlande di detto melarancio.

12 Giovani vestiti di cioppette sanza livrea, con celate in testa suvi mazzocchi e penne, che in mano portavano lance buse e broncute dipinte, darientate e dorate.

1 Paggio a cavallo con uno gonnellino di raso alessandrino ricamato d'argenterie, che in capo portava uno elmo, per cimieri uno uccel finice tutto pennuto al naturale: calze a sua divisa.

La sua persona a cavallo, cor una mezza giornea a le spalle di raso chermisi, ricamata di tre uccelli finici di perle, e per detta giornea erano appiccate certe palle grosse d'ariento da tenere moscado, e più fiori di melarancio d'ariento pendenti, et in capo portava una berretta di raso chermisi, che su v'era una rete di perle dal mazzocchio in su, di numero di perle 3000, di valuta di mezzo ducato l'una, e su pel mazzocchio di detta berretta erano perle 600, di valuta di ducati due l'una, e 2 brocchette grandi con balasci, diamanti e perle, di valuta di ducati 1700. Uno scudo al petto dipinto tutto rosso, et uno finice dipinto, et una coverta ricamata d'uno uccello fenice di perle, e le perle 300 di numero, di valuta di ducati 3 l'una; l'altra con palle grosse d'ariento e fiori di melarancio d'ariento pendenti: e sopr' alla treccia dello scudo aveva una brocchetta grande, di valuta di ducati 500, drentovi diamanti, balasci, perle et altre pietre preziose.

1ª Coverta al detto cavallo fino in terra di zetani raso chermisi, ricamata di dette ghirlande, con uccegli in mezzo, e palle grosse e fiori di melarancio d'ariento: la detta ghirlanda et uccegli erano di perle, in tutte furono, le perle aveva, libbre 12 sanza le grosse, di valuta la libbra di ducati ottanta; et intorno a detta coverta una tira di martore: e fiori di melarancio furono 1700 tutti d'ariento.

Più uomini a lui dietro per suo servigio e compagnia.

30 Fanti a piè con celate in testa suvi mazzocchi e penne, e calze a sua divisa.

Nono venne in campo Giovanni del Forte da Vico. Costui venne in campo sanza compagnia e pompa da farne menzione.

Decimo venne in campo Benedetto d'Antonio Salutati.

6 Trombetti con panziere in dosso, suvi giornee di taffettà faldate e frangiate intorno a sua divisa, con pennoni frappati e frangiati intorno, e dipinti a sua divisa, e in capo avevano celate con mazzocchi e penne, e calze in gamba a sua divisa.

1 Paggio a cavallo vestito di gonnellino di raso pagonazzo, e di sopra una mantellina di zetani chermisi alto e basso broccato d'oro, foderata di martore, et in testa una berretta di detto broccato; e in sul mazzocchio aveva una brocchetta grande con balasci, diamanti e perle, di valuta di ducati 3000, et in mano portava

1 Stendardo sbiadato, seminato di brievi e razzi d'oro, mescolati con frapponi di sua divisa intorno e frangiati, che nel mezzo era uno prato verde suvi una Iddea ritta ignuda, ch'a traverso al collo aveva una veste pagonazza soppannata di verde, volante; et in mano teneva una spera d'oro.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani vellutato chermisi alto e basso, broccato d'oro, tessuto in prova, di ghirlande (1) di più ragioni frutti, e nel mezzo una Iddea cor una spera in mano, e intorno a detta coverta da piè una tira di zibellini.

12 Giovani a cavallo con celate in testa, suvi mazzocchi e penne a sua divisa, e in dosso avevano cioppette di zetani raso pagonazzo, cor uno ricamo di perle sur una manica di numero 350, di 3 al ducato; et in mano portavano lance buse broncute, dipinte, darientate e dorate. E loro cavagli avevano testiere d'acciajo tutti coll'arme di Benedetto.

1 Paggio a cavallo cor uno gonnellino coperto di piastra d'ariento, e ricamato d'argenterie bianche e dorate, a uso di corazza all'antica, cou faldoni da piè. In testa portava un elmo tutto razzato di razzi d'oro, suvi per cimiere una Iddea vestita di velo bianco all'antica, tutta razzata d'oro, et in mano aveva una spera dipinta d'azzurro. Aveva detta Iddea intorno al collo una collana di venti brocchette piccole con gioje di più ragioni, di valuta l'una di ducati 10, et in capo più perle, et una detta brocchetta.

1 Pajo di barde al detto cavallo sino in terra, pettiere colla testiera d'ariento ismaltato e dorato con teste di lioni con cam-

(1) *Tessuto in prova ec.* Fatto tessere a bella posta di ghirlande ec

panelle avolte in bocca, e badaloni (1), sonagli grossi pendenti, e più teste di bambini intorno a dette barda; e tutte le sopradette cose erono di rilievo, et intorno guazzeroni a detto modo. Fu detta barda di peso di libbre 168 d'ariento, di valuta di ducati 16 la libbra.

La sua persona a cavallo, armato con una mezza giornea alle spalle di velluto pagonazzo, ricamata di treccia di perle, e suvi 80 in 100 diamanti fini, legati in castoni d'oro, e pendenti con catene d'ariento, di valuta l'uno pell'altro di ducati 12 in circa; et in testa aveva una berretta di velluto pagonazzo, che 'n sul mazzocchio aveva uno brieve di 9 lettere ricamate di perle in numero di 98, di valuta l'una di ducati 30, et una brocchetta grande nel mezzo con balasci, diamanti e perle et altre gioje, di valuta di ducati 8000. Et uno scudo al petto tutto messo a oro fine, che nel mezzo v'era una spera profilata di perle, e così intorno a lo scudo, di circa unce 4 in 6, di valuta di ducati 5 l'oncia; e col detto scudo giostrò che tutte dette perle si perderono.

1ª Testiera al suo cavallo ricamata di perle, suvi uncie 8 di perle; e con essa giostrò: et in sulla testa fra gli orecchi aveva una ghirlanda di lettere di perle grosse di numero, di 400 o più, di valuta di ducati 3 in 4 l'una; e su per le redini ricamate di perle grosse, e piene di rose d'ariento dorate. E la ghirlanda si levò via quando cominciò a giostrare.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di velluto pagonazzo ricamata a ghirlaude di più ragioni frutti, tutti di perle, e nel mezzo v'era una Iddea cor una spera in mano, ogni cosa di perle; che furono le perle aveva adosso libbre 46, di valuta di ducati 100 la libbra o più sotto sopra: e da piè a detta coverta erano guazzeroni intorno, tutti pieni di varj frutti d'ariento bianco e dorato di rilievo, che furono libbre 10 incirca; e detti guazzeroni erano frangiati di frangia ricca.

Dietro a lui, per suo servigio e compagnía, più uomini a cavallo.

10 Giovani vestiti di giornee faldate di dommaschino di sua divisa, con celate in capo e suvi mazzocchi: portavano in mano lance buse e panziere in dosso.

(1) *Badalone* è specie di fico grosso con lungo picciolo; e al vocabolario, che ne ha un solo esempio un po' oscuro del Burchiello, può far assai comodo questo. Qui pure è detto per similitudine.

66 Fanti a piè con giubbereili di pagonazzo; et in testa celate con mazzocchi e penne, con calze a sua divisa e mazze in mano.

Undecimo venne in campo Lorenzo di Pietro di Cosimo de' Medici; et in sua compagnia due uomini d'arme che lui misse in campo.

Giovanni degli Ubaldi uomo d'arme del signor Federigo.

Carlo da Forma napoletano, uomo d'arme del signor Ruberto.

9 Trombetti a cavallo con panziere in dosso, suvi giornee di taffettà a sua divisa, frappate e frangiate, o dipinte a rose secche e fresche; et in capo avevano celate con mazzocchi e penne suvi, a sua divisa, calze in gamba di detta divisa, e loro pennoni di taffettà, frappati e frangiati intorno di sua divisa.

1 Paggio a cavallo vestito d'un gonnellino di velluto bianco e pagonazzo, con una berretta in capo di detto drappo. Portava in mano

1 Stendardo di taffettà bianco e pagonazzo cor uno sole nella sommità, e sottovi un arco baleno; e nel mezzo di detto stendardo v'era una dama ritta sur un prato vestita di drappo alessandrino ricamato a fiori d'oro e d'ariento: e muovesi d'in sul campo pagonazzo uno ceppo d'alloro con più rami secchi, e nel mezzo uno ramo verde che si distendeva fino nel campo bianco; e la detta dama coglie di detto alloro e fanne una ghirlanda, seminandone tutto el campo bianco, e pel campo pagonazzo è seminato di rami d'alloro secco.

1ª Coverta al detto sino in terra, di taffettà bianco e pagonazzo, con guazzeroni intorno, e frangiata di sua divisa.

2 Paggi a cavallo vestiti di detta divisa con due gonnellini, et in capo portavano 2 elmi e per cimiero portavano 2 palle grosse suvi l'arme de' Medici, e di spora due pennacchi grandi di penne bianche, pagonazze e verdi.

2 Coverte di taffettà bianche e pagonazze, cor uno broncone verde, dipinte di rose secche e fresche, con guazzeroni intorno, e frangiati di sua divisa.

2 Coverte di taffettà bianche e pagonazze cor un broncone.

I detti due uomini a cavallo armati con mezze giornee alle spalle di velluto pagonazzo bianco, cor uno broncone di velluto

verde a traverso, e in testa 2 berrette di velluto chermisi; e' loro scudi dipinti di detta divisa.

2 Paja di barde a mezza gamba (1) a detti cavalli, coperte di taffettà bianco e pagonazzo, col brancone verde a traverso, dipinte di rose fresche e secche con guazzeroni intorno, dipinti e frangiati di detta divisa.

12 Giovani gentili uomini a cavallo con farsetti in dosso di dommaschino alessandrino broccato d'ariento, con istringhe alla divisa alle maniche, e di sopra avevano gonnellini di velluto pagonazzo e bianco, cor uno broncone verde a traverso, sanza maniche, tutti ricamati di rose secche e fresche di perle e d'argenterie, con lettere di perle grosse da giojellare, con collane molto ricche intorno al collo, e brocchette di gran valuta: et in capo avevano cappelletti di velluto pagonazzo, suvi penne azzurre piene di grossissime perle, e sopra detti cappegli brocchette e fermagli piccoli e grandi, ch'era stimata la ricchezza di detti giovani l'uno pell'altro scudi 4000, cioè ducati 4000 o più. E fornimenti de' loro cavagli erano tutti di velluto pagonazzo e bianco, con rose grandi e piccole sopra detti fornimenti: e famigli a piè con calze a loro divisa.

Giuliano di Pietro di Cosimo a cavallo vestito d'un giuberellino di domaschino alessandrino broccato d'ariento, con stringhe alla divisa alle braccia, suvi un gonnellino sanza maniche di raso alessandrino, ricamato di perle et argenterie, a uso di corazza all'antica, con perle assai grosse da giojellare; et in capo portava una berretta di velluto nero con 3 penne d'oro filato suvi ritte, e sopra dette penne era più perle grosse di gran valuta, e nella sommità di dette penne era tre balasci grandi con catenuzze d'oro pendenti, et a piè di dette penne era una brocchetta d'assai valuta. Fu stimato la sua ricchezza di ducati 8000 o più.

1 Pajo di barde a detto sino a mezza gamba, d'acciajo, brunite e smaltate, cor uno pajo di pettiere, che 'n mezzo era una testa di lione grande di rilievo dorata, il collo e la testa lavorata a uso di drago, con fornimento dorato; e in sulla schiena di detta barda una schiena di drago orata, ch'era una cosa mirabile a vedere; e da piè guazzeroni di taffettà pagonazzi, bianchi e verdi, ricamati di perle in numero di libbre 4, di valuta di ducati 80 la libbra.

(1) *A mezza gamba*, Fino a mezza gamba.

1 Paggio a cavallo vestito d'un giuberello di raso alessandrino broccato d'ariento, suvi uno gonnelino sanza maniche di zetani vellutato bianco alto e basso, broccato d'oro, molto ricco; et in capo aveva una capelliera bianca (1) suvi uno mazzocchio con penne, et una brocchetta grande al detto mazzocchio appiccata, con calze in gamba a sua divisa.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani alto e basso, broccato d'oro, cor una tira di zebellini intorno.

1 Paggio a cavallo vestito d'un giuberello di dommaschino alessandrino broccato d'ariento, e di sopra uno gonnelino sanza maniche, di zetani vellutato chermisi alto e basso, broccato d'ariento, cor una tira di martore intorno; e in capo aveva una capelliera suvi uno mazzocchio con penne alla sua divisa, et a piè a dette penne una brocchetta grande d'assai valuta.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani vellutato chermisi alto e basso pagonazzo, broccato d'ariento, cor una tira di martore intorno.

1 Paggio a cavallo cor uno gonnellino di velluto alessandrino luculato (2) di scaglie d'ariento dorate: aveva in capo una zazzera (3) con mazzocchio e penne, suvi una brocchetta d'assai valuta. Portava in mano una aste azzurra, suvi uno pennacchio grande tutto di penne azzurre, e nel mezzo uno giglio di rilievo grande d'oro.

1 Pajo di barde a detto cavallo sino a mezza gamba, pettiere colla testiera, coperte tutte di velluto alessandrino, con gigli d'oro filato a uso dell'arme de Re di Francia, con nappe grandi e d'oro filato, con guazzeroni da piè tutti frangiati d'oro fino filato.

1 Paggio a cavallo cor uno gonnellino d'alessandrino, ricamato di fiori d'oro e d'ariento, cor uno elmo in testa, suvi uno cimieri d'una dama in cotta alessandrina, ricamata a fiori d'ariento bianchi e dorati, che nella mano ritta aveva una lancia broncuta tutta dorata, posando lo stocho sul coppo (4) dell'elmo;

(1) *Capelliera*. È ciò che ora si dice parrucca: si vede che anche allora usava mandar i paggi o serventi giovani con parrucche bianche.

(2) *Luculato*. Vale Renduto lucido qua e colà.

(3) *Zazzera* fu usata per quel che ora si dice parrucca. Viene certamente da *Caesaries*.

(4) *Il coppo dell'elmo* è quella parte concava di esso dove entra il capo, a cui serve di difesa.

e nella mano manca teneva una ghirlanda d'alloro et in testa di detta dama et intorno al collo aveva gioje asssi di gran valuta.

1ª Coverta al detto cavallo fino in terra, di drappo aleasandrino, ricamata a fiori d'oro e d'sriento; e da piè una tira (1) di dossi molta ricca.

1 Tamburino con gonnellino di velluto bianco e pagonazzo, cor uno broncone di velluto verde ricamato di rose secche e verdi, frappato dal busto in giù, et in capo una zazzera con mazzocchio e penne alla sua diviaa, e calze in gamba a sua divisa.

3 Pifferi et uno trombone a cavallo, vestiti di gonnellini bianchi e pagonazzi, dipinti a roee secche e fresche; et in capo cappelletti di detta divisa, pennini a' pifferi frappati e frangiati con detta divisa, con calze in gamba a sua diviea.

La eua persona a cavallo, armato cor una mezza giornea alle apalle di velluto bianco e pagonazzo, cor uno broncone verde a travereo ricamato a rose secche e fresche di perle, suvi lettero di perle molte grosse: una berretta in testa di zetani vellutato chermisi, fatta a undici spicchi a modo di epicchi di melarancio che si ricindevano (2) in punta, che sopra detti spicchi erano circa perle trecento, di valuta di ducati L l'una eotto sopra, e nella punta di detta berretta una perla grossissima di valuta di ducati 500; et d'in eul mazzocchio moveva tre penne d'oro filato, suvi undici dismanti legati in castoni d'oro fine, et in sulle punte di dette penne tre balasci groesi e grandi con catenuzze d'oro pendenti; e di sotto alli undici diamanti v'era uno diamante grande in tavola (3), legato in caetone d'oro di gran valuta, et a piè di dette penne erano tre brocchette con balasci, diamanti e perle et altre gioje di valuta, in tutto la detta berretta di ducati 2000 o più. Uno scudo al petto covertato d'una coverta di velluto bianco e pagonazzo, et uno broncone a traverso ricamato di rose aecche e verdi, con lettere e profili di perle groaaissime di gran valuta; e di sopra alla treccia dello scudo aveva una berretta di

(1) *Tira* qui e altrove sta por Guarnizione di più pezzi simili di pelli preziose, che ricorra torno torno ad una vesta, a una coperta, o simili.

(2) *Ricindevano*. Così ha il codice ma forse per errore: il contesto richiede *si ricongiungevano*.

(3) *In tavola* si dicono essere le gioje di superficie piana, affaccettate solo alla estremità.

balascio schietta, legato in castone d'oro, e tre perle grosse pendenti con catenuzze d'oro, la quale gioja si chiama il libro, et è stimata ducati 2000 o più.

1ª Coverta a detto cavallo sino in terra di velluto bianco e pagonazzo, col broncone verde a traverso tutto di perle di rose secche e fresche, con lettere e profili di perle grosse da giojellare, con frapponi a piè ricamati in detto modo: furono le perle minute in tutto libbre 30 in circa, di valuta la libbra di ducati 130, e le perle grosse, sanza la berretta, 4500, di valuta l'una per l'altra di ducati 3 in 4.

Quando si misse l'elmo li fu levata la giornea ricamata dalle spalle, e rimase cor una mezza giornea di velluto alessandrino, ricamata di tre gigli a uso dell'arme de Re di Francia, frangiata di frange d'oro e di seta alessandrina; e così, levato la coverta allo scudo, rimase dipinto coll'arme de Re di Francia, e al cavallo levorono la coverta ricamata e missegli uno pajo di barde alessandrine coll'arme de Re, e con questi segni giostrorono, et il pennacchio di penne azzurre sull'elmo in scambio della dama v'era su.

Più uomini dietro a lui per sua compagnía.

10 Giovani a cavallo con gonnellini di velluto pagonazzo, soppannate le maniche di taffettà bianco con celate in testa e lance in mano: questi erano per suo servire.

64 Fanti a piè con giubberelli di velluto alessandrino in dosso, luculati di scaglie grandi d'ariento dorato, e celate in testa con mazzocchi e penne a sua divisa, e calze a sua divisa.

Dodecimi vennono in campo:

Francesco } d'Antonio di messer Andrea de' Pazzi sotto
Guglielmo } uno scudo.

2 Tamburini vestiti di gonnellini di taffettà pagonazzo, cor uno broncone grande a traverso, che dallo inbusto in su e le maniche erono tutti frappati, con cappelletti in capo bianchi e pagonazzi, et in gamba calze di loro divisa.

8 Trombetti a cavallo vestiti con pennoni di taffettà frappati e frangiati di loro divisa, e calze in gamba di detta divisa.

1 Ghezzo (1) a cavallo con gonnellino di velluto bianco e

(1) *Uno ghezzo.* Un moro.

pagonazzo et uno broncone a traverso, et in capo aveva uno dalfino di libre 1 e $^1/_2$ dorato, che colla bocca pigliava il capo di detto gezzo.

1 Stendardo di taffettà alessandrino, con frapponi intorno di loro divisa, che nella sommità era un sole che tutto il campo razzava di razzi d'oro, che nel mezzo v'era uno prato con più pini, et una dama vestita di pagonazzo, con ciocche di pino in grembo et in mano; et in sul detto prato v'era una chiusa di rami di pino intrecciata, drentovi uno catellino francesco colla testa alta guardando verso la detta dama: e per detto campo era seminato rami e pine per tutto.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di taffettà alessandrino, con frapponi intorno e frangiati e dipinti, e ciocche e rami di pino.

12 Giovani a cavallo vestiti tutti di gonnellini di dommaschino alessandrino broccato d'ariento, con collane di perle grosse e brocchette intorno al collare, e intorno uno broncone di perle da piè, et avevano in capo berrette di velluto alessandrino piene di perle grosse, e brocchette grande e piccole con più gioje pendente: stimato la valuta l'uno per l'altro ducati 2000; e penne azzurre in capo, con scheuieri in gamba; e famigli a piè.

1 Giovane a cavallo tutto vestito a nero, che tramezzava un altra squadra.

12 Giovani a cavallo vestiti di cioppette di velluto chermisi senza ricamo, che tutti quegli di sopra e questi avevano in mano lance buse e broncute e dipinte, darientate e dorate.

1 Paggio a cavallo, vestito di gonnellino bianco e pagonazzo, con uno broncone a traverso bianco e pagonazzo, scambiando e campi, et in capo portava uno elmo razzato di razzi d'oro fine, suvi per cimiere una dama con pine in mano, e in gamba calze a loro divisa.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di dommaschino alessandrino broccato d'ariento, cor una tira di martore intorno.

1 Paggio a cavallo con gonnellino pagonazzo e bianco con detto broncone, con calze a loro divisa, et in testa aveva uno elmo, suvi per cimiere uno pagone sur una fiamma di fuoco.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani vellutato alessandrino broccato d'oro, molto ricco, con martore a piè.

La persona di Francesco a cavallo, armato cor una mezza giornea alle spalle di dommaschino alessandrino broccato d'a-

riento, cor uno broncone intorno a detta giornea ricamato di perle, et in capo una berretta alessandrina ricamata di perle grosse, di numero di 2508, di valuta di ducati 2 l'una; et uno scudo al petto dipinto d'un catellino in una chiusa di pino, et una sopravesta a detto scudo, ricamatovi uno catellino francesco in una chiusa di pino, tutto di perle minute; e tremila perle grosse da giojellare, di valuta una pell'altra d'i ducato.

1ª Coverta al detto cavallo sino in terra di zetani raso (1) alessandrino, ricamata di cinque chiuse di rami intrecciate di pino, tutte di perle, et entrovi uno catellino per ciascuna di dette chiuse, e da piè uno broncone di pino ricamato tutto di perle: in tutto le perle, sanza quelle da novero, libbre 22, di ducati 8 la libbra sotto sopra.

La persona di Guglielmo a cavallo, armato, cor una mezza giornea alle spalle di zetani vellutato chermisi alto e basso, broccato d'oro, cor una tira intorno d'uno broncone ricamato di perle incirca libbre due, et in capo una berretta di velluto chermisi piena di perle grosse in numero di novecentocinquanta o più, di valuta l'una pell'altra di ducati 3: uno scudo al petto dipinto di broccato d'oro.

1ª Coverta al detto sino in terra di zetani vellutato chermisi alto e basso, broccato d'oro molto ricco, cor una tira di martore da piè.

Più uomini a càvallo loro dietro per loro servigio e compagnía.

80 Fanti a piè con celate in capo suvi mazzocchi e penne di loro divisa, et in gamba calze a loro divisa.

Tredicesimo venne in campo Boniforte uomo d'arme del signore Ruberto coll'elmo in testa, sanza pompa e compagnía da farne menzione.

Fine.

(1) *Zetani raso*, è quello che oggi chiamasi *Raso*.

NOTIZIA *della festa fatta in Firenze la notte di Carnevale da* Bartolommeo Benci *in onore della* Marietta di Lorenzo Strozzi (Sec. XV). *(Dalla Miscellanea Uguccioni-Strozzi, vol. 106, p. 66, nell' Archivio Centrale di Stato di Firenze).*

Notizia d' una festa fatta la notte di charnasciale per una dama, la quale fu figliuola di Lorenzo di messer Palla degli Istrozi. La detta festa fu fatta da Bartolomeo Benci, chome innamorato di detta dama. E in prima

El detto Bartolomeo Benci, chome disideroso d'aquistaro più grazia chon detta dama, diliberò in detta notte di charnasciale avere otto in sua chonpagnía gientili giovani, e loro richiese, per fare detta festa, che insieme cho lui furono nove; e quali furono questi, cioè: Bartolomeo Benci, Andrea Charnesecchi, Jachopo di messer Charlo Marzupini, Bartolomeo Bartolini, Lodovicho Pucci, Piero Vespucci, Francesco Altoviti, Andrea Boni o Francesco Girolami. E qualunche d' essi giovani a ore una di notte si partirono dalle loro chaso, cioè ciaschuno da chasa sua andorono a chasa del detto Bartolomeo Benci, a chavallo molto magnifichamente chon tutti e' fornimenti d'i chavagli, di seta, e tutti giuboni di brochato d' ariento e cher-

misi: e ciaschuno aveva intorno 30 torchi acicsi; e chi portava detti torchi erano 30 giovani per ciaschuno giovane, e ciaschuno do' 30 giovani che portavano detti torchi, avevano tutti le chalze alla divisa e ghonellini della divisa del giovane che achonpagniavano. E ciaschuno de' detti giovani di sopra nominati avevano anchora intorno alla briglia otto giovani chon ghonelini di seta della divisa di quello achonpagniavano: e chosì ciaschuno ornati chom' è detto, andorono tutti a chasa el detto Bartolomeo Benci, o dèttogli (1) el bastone, chome Signore o chapitano d' essa chonpagnía. El quale cho magnio e gran trionfo dette loro ciena, chom' era ordinato, cho molte vivande e grandisima abondanza di chonfezioni. E cienato, a ore iij di notte si partirono dalla detta chasa di detto Signore chogli otto suoi chonpagni, o ciaschuno cholla sua chonpagnía, chome di sopra è detto, e tutti insieme, e andorono alla chasa della detta dama; e cho loro anchora avevano un trionfo d' amore portato da più homini, alto braccia 20, chonposto in modo che ghuardandolo si rimaneva abagliato. cho molti ispiritegli d' amore chon archi in mano, e in ciaschune parti l' arme de' Benci, e in altri luoghi la divisa del padre di detta dama cho molte chanpanellette e sonagli d' ariento e varie chose. Era chonposto detto trionfo d' aloro, mortina, arcipresso, abeto e schope: chose tutte verde e calde apropiate all' amore. E per abreviare, in sulla cima di detto trionfo era un quore sanghuinente, acieso in fiamme di fuocho, che del chontinovo ardevano con cierti razi, che qui di sotto al tenpo si chiarirà per quello erano diputati. A presso a questo trionfo (che 'l quarto non ci ò chonto di suo' belleze), orano o piffori: a presso a loro, due magni chavagli chovertati di seta verde, suvi e' paggi vestiti di verde, cioè di seta, a segnio di speranza, foderate le dette choverte d' i chavagli, o vestimenti de' paggi, di zibelini, e richamato d' argienterie cho molto varie divise molto ricchamente. Apresso a questo era il signore e chapitano d' essa chonpagnía Bartolomeo Benci in sur uno chavallo, che la natura nollo potrie fare più bello,

(1) *Dèttogli*. Dettongli, Gli dettero.

chon fornimento e sella e briglia tutto di chermisi richamato di molte argienterío, tanto ricchamente quanto fare si pote, e lui in su detto chavallo chon uno giubone di perle richamato e gioje, chon due alie alle spalle, d'oro e più altri cholori: e intorno al detto signore era 15 gientili giovani a piè, tutti chon gonnelini di raso chermisi, foderati d'ermellini chon chalze paghonaze, e quali esso signor donò a ciaschuno. E oltre a questo, aveva intorno detto signore ciento cinquanta giovani, tutti vostiti a una sua divisa, cioè ghonelini e chalze verdo chon falchoni nel petto e di drieto, d'ariento, che gittavano penne per tutto el ghonellino. E quali 150 giovani ciaschuno aveva un torchio acieso in mano. E chosì andando, si condussono alla chasa della detta dama sanza altra giente a chavallo, eccetto Amerigho e Francesco frategli di detto signore, e Vanni Istrozi e Strozo degli Istrozi chonsorti e parenti di detta dama: e questi iiij per ordinare che tutto andassi bene. E fecie la Signoría di Firenze mettere un bando sotto gravissima pena, che nesuno altro potessi tal notte ire a chavallo, per non ghuastaro tal festa. E giunti a chasa della dama, feciono la mostra, e apresso ciaschuno chorse ritto in sulla sella, sechondo uso d'armeggierie, chon uno dardo in mano dorato. E dipoi anchora ciaschuno chorse chon una lancia busa dorata, e ruppono a piè dolla finestra dov'era detta dama, la quale si mostrava in mezo di iiij torchi aciesi chon tanta graziosa onestà, che in Lucrezia bastcrebbe. E fatto questo, el trionfo era fermo in sulla piaza dirinpetto alla finestra dov'era detta dama: o al signoro fu ispiccate l'alie e gittate in sul trionfo: e in quel punto era ordinato che a detto trionfo s'apicchassi el fuoco; e chosì arso chon tante grida e suoni che insino alle stelle andava e'romori; e i razi che v'erano su, erano artificiati in modo che parve che quegli ispiritegli d'amore ch'erano in su detto trionfo cho l'archo ch'egli avevano in mano, gli saettasono: e chosì aciesi per l'aria volavano apresso alla dama; alchuno n'andava in chasa della dotta dama, che si istima glien'entrassi alchuno nel chuore per chonpassione del detto amante. E fatto questo, el detto signore amante, partendosi chon tutta

la chonpagnía, per non volgiere le spalle a detta dama, fecie che senpre il chavallo andava indrieto tanto che più nolla potè vedere. E partiti di quivi, andorono a ronpere le lancie e armeggiare a chasa le dame di ciaschuno de' suoi chonpagni, cioè degli otto nominati. Dipoi tornorono tutti dalla dama del signoro e feciolle (1) una mattinata cho molti suoni e gra'magnificenze. E questo si dicie mattinata, perch'ora presso a dì. E dipoi si partirono e achonpagniorono el signore, cioè Bartolomeo Benci, a chasa, nel modo e forma chome s'erano partiti nel prencipio. El detto Signoro aveva ordinato molto confezioni, e fecio tutti chonvitare chon gra' magnificenza. Durò detta festa la notto da ore II a ore XI. E donò detto signore a tutti e ministri della signoría di Firenzo chalze alla sua divisa. Tionsi per ciascheduno che mai in questa città si facessi la più magnificha nè la più ordinata festa. E fecie la Signoría di Firenze mettere bando che, se per disgrazia alchuno fusse morto, che chi l'amazassi fussi sanza pena e sanza bando (2).

(1) *Feciolle.* Fecionle, Le fecero.

(2) È giusta: fra tanta gioja e festa di grandi, la morte di qualche povero popolano non va curata, anzi è parte anch'essa del falò. E questo era un governo sempre popolare!

VOCI E MANIERE

MANCANTI NEI VOCABOLARJ

Argentería. Filo d'argcuto da ricamo. *Argenteria bianca*, è il filo d'argento naturale; *Argenteria gialla* il filo d'argento dorato. V. l'es. in Vellutato, sostantivo. Poco appresso dice *Bianche e dorate*. E pag. 8.

Broccetta. Giojello in forma di borchia ec. Rosetta, Bottone.
Giostra 1468, pag. 9. « In capo avea una berretta nera, et in sul mazzocchio di detta berretta aveva una broccetta con più pietre preziose ec. ».

Brocchetta. Lo stesso che *Broccetta*.
Giostra 1468, pag. 9. « Di sopra a detto scudo (aveva) una coverta di velluto noro, ricamata d'un'idra di perle grosse,... e in sulle punte di detta idra dieci brocchette ».

Broncuto, *add.* Che ha forma e figura di bronco. V. l'es. in Lancia busa. E pag. 3, e così spesso.
Giostra 1468, pag. 17. « Nella mano ritta aveva una lancia broncuta tutta dorata ».

Capelliera. Parrucca.
Giostra 1468, pag. 16. « Uno paggio a cavallo, vestito d'un giubberello di raso ... et in capo aveva una capelliera bianca, suvi uno mazzocchio ec. ». E appresso.

Coppo. Quella parte dell'elmo nella quale entra il capo.
Giostra 1468, pag. 17. « Nella mano ritta avova una lancia broncuta tutta dorata, posando lo stocco sul coppo dell'elmo ».

Dommaschino, s. m. lo stesso che Dommasco.
Giostra 1468, pag. 1. « Sette giovani gentili uomini a cavallo, con gonnellini in dosso di dommaschino bianco, ricamati ec. ». Il Vocabolario mio ne reca uno solo di Poesía da Lorenzo de' Medici, e così il Manuzzi nella seconda edizione.

Darientato. Inargentato.
Giostra 1468, pag. 8. « Portavano in mano lance buse e broncute, parte dipinte, e parte darientate e parte dorate ». E pag. 5.

Frappone. Frappa più grande delle ordinarie.
Giostra 1468, pag. 1. « Uno stendardo di taffettà bianco, con frapponi intorno a sua divisa ». E pag. 2, e così spesso.

Giubberellino.
Giostra 1468, pag. 15. « Giuliano di Pietro di Cosimo a cavallo vestito d'un giubberellino di domaschino alessandrino, broccato d'argento ».

Guazzerone. Guarnizione che si mette alle fimbrie delle vesti, forse quel che oggi si dice Gallone.
Giostra 1468, pag. 1. « Una coverta al detto cavallo sino in terra con

guazzeroni di taffettà bianco e tutti frangiati ». E così a pag. 2, e spesso.

Lancia busa. Lancia da giostra, vuota dentro, acciocchè il colpo di essa non sia troppo grave.

Giostra 1468, pag. 1. « Portavano in mano lance buse e broncone, tutte dipinte di rami di quercia ». E pag. 3, e così spesso.

Luculato. Reso lucido.

Giostra 1468, pag. 16. « Uno paggio a cavallo, con uno gonnellino di velluto alessandrino luculato di scaglio d'ariento dorato ».

Mazzocchio è una specie di cercine, cho formava parte del cappuccio, o della borretta; ed è propriamente quella parte più rilevata che rigira attorno il capo; o così fu detto la berretta ducalo, prendendo la parte per il tutto, come quella che il mazzocchio aveva altissimo ec. V. un esempio chiaro in Broccetta. E più chiaro a pag. 10-11.

Razzare, in sign. attivo. Irradiare, ec.

Giostra 1468, pag. 1. « Nella somità di detto stendardo era un sole che tutto il campo razzava di razzi d'oro ». E pag. 2.

Sbiadato. Colore Violetto.

Giostra 1468, pag. 6. « Una coverta al detto cavallo sino in terra, di taffettà sbiadato, con guezzeroni intorno ». E così spesso.

Tira. Guarnizione di più pelli di martora, o altri animali, non cucite ma tutte intere, e che ricorre torno torno o ad una veste, o ad una coperta o simili.

Giostra 1468, pag. 2. « Una coverta a detto cavallo . . . ricamata a leopardi d'oro . . . e da piè una tira di martore ». E poco appresso: o così sovente.

E dicesi anche di altra cosa fuor cho di pello. *Giostra* 1468, pag. 23. « Con una mezza giornea alle spalle. . . cor una tira intorno d' uno broncone ricamato di perle ».

Vellutato, s. m. Lo stesso cho Damaschino vellutato.

Giostra 1468, pag. 6. « Un paggio a cavallo, vestito di un gonnellino di vellutato verde, ricamato d'argenterie bianche e gialle ». E appresso.

Vinca. *Erba vinca*. Mortine, detta anche Fior di morto.

Giostra 1468, pag. 3. « In testa (aveva) una ghirlanda d'erba vinca, avoltovi intorno due fila di perle grosse di nnmero ec. ».

Zetani. Drappo nobile di seta; che si faceva vellutato e raso.

Giostra 1468, pag. 3. « Una coporta al suo cavallo sino in terra, di zetani vellutato chermisi ». E così pag. 8 e altrove.